

A Gallipoli grande successo per Droni e Robot marini, nel segno della Blue Economy

0 Danilo Scarato 2018-11-20



Soddisfazione per il successo del primo congresso in Italia dedicato a Droni e Robot Marini: Sea Drone Tech Summit.

Il futuro della **Blue Economy** vedrà crescere l'utilizzo di **droni** e **robot marini**. Queste sofisticate macchine hanno già iniziato a rivoluzionare ogni attività e professione legata al mondo del mare, dalle **riprese** sottomarine all'**esplorazione** dei fondali, dal **monitoraggio** dell'ambiente marino alla **ricerca** di siti archeologici o di navi affondate, dal **controllo** di piattaforme offshore e di allevamenti ittici fino al **soccorso** di naufraghi e bagnanti in difficoltà. Una conferma del trend in crescita di queste applicazioni hi-tech ai vari settori dell'economia del mare si è avuta nei giorni scorsi a **Gallipoli** (Le), dove si è svolto il "**Sea Drone Tech Summit 2018**", prima edizione del congresso nazionale su droni e robot per impiego marino, ospitato dall'Ecoresort Le Sirenè (Gruppo Caroli) e dal Circolo della Vela. Oltre 150 esperti, tecnici e ricercatori, provenienti da tutta Italia, si sono dati appuntamento per una due giorni di lavori nella cittadina salentina, presentando il meglio della ricerca e della produzione di droni e robot marini e subacquei in Italia.



Molte le novità presentate durante il congresso, che ha visto **20 relazioni** tecniche di alto livello. La **Marina Militare** ha illustrato l'impiego duale dei droni marini e le linee di indirizzo del progetto "Maritime Underwater System". Il Corpo Nazionale dei **Vigili del Fuoco** ha invece presentato il sistema di ricerca strumentale subacquea integrata del Servizio Sommozzatori. L'**ENEA** ha fornito i primi dettagli del programma per l'impiego di droni con tecnologia a sciame, mentre l'Istituto di Ingegneria del Mare del **CNR** ha mostrato alcuni risultati dell'impiego di droni aerei e marini nell'Artico norvegese. Diversi gli atenei presenti al congresso di Gallipoli. L'**Università del Salento** e l'**Università di Firenze**, entrambe collegate al polo interuniversitario **ISME** (Integrated Systems for the Marine Environment), hanno presentato le proprie attività nella realizzazione di sistemi autonomi subacquei e di superficie, tra cui i robot "FeelHippo" e "WiMust". L'**Università di Verona**, da parte sua, ha illustrato il progetto "H2020 Intcatch" relativo a droni intelligenti per il monitoraggio della qualità delle acque interne, mentre droni a guida autonoma per il monitoraggio costiero sono stati al centro dell'intervento dell'**Università Sapienza di Roma**. Interessante anche la relazione della **Scuola di Robotica di Genova** sui progetti di formazione in ambito scolastico per docenti e studenti.



Numerosi anche gli interventi da parte di aziende specializzate. Il **RINA** ha illustrato l'uso di droni e di tecnologie digitali di indagine per l'impiego in ambito ispettivo, mentre l'**ENEL** ha presentato le sue esperienze nell'impiego di droni a supporto del monitoraggio e della sicurezza degli impianti industriali in zone marine. Da parte sua, **Seastema** (Gruppo Fincantieri) ha svelato i primi dettagli del progetto "Marin" relativo a un sistema di monitoraggio ambientale su piattaforma navale, finanziato dalla Regione Puglia. La **MDM Team** di Firenze ha parlato del nuovo drone subacqueo "Zeno AUV" per indagini archeologiche, il **Consorzio Proambiente di Bologna** del progetto "OpenSwap" relativo ad un veicolo autonomo di superficie per il monitoraggio degli ambienti acquatici, mentre la **Orion-Watec** di Padova della progettazione di droni acquatici di superficie. Inoltre, la **Green Tech Solution** di Napoli ha presentato il progetto "Litter Hunter System" per l'uso di droni per il monitoraggio e il recupero di rifiuti plastici nel mare, la **Zad Marine** di Bologna il drone sottomarino a basso costo "Bravo 1" e la **Novacavi** di Peschiera Borromeo (Mi) la sua produzione di cavi per l'impiego con droni e robot subacquei. Grande interesse anche per il progetto "Sara" della **TopView** di Caserta, relativo ad un drone aereo vincolato per missioni di sorveglianza a bordo di navi e imbarcazioni, e per il drone impermeabile e galleggiante "Splash Drone 3+", prodotto dalla cinese **SwellPro** e distribuito da Drone Store Italia, utilizzabile per il trasporto di un salvagente in operazioni di soccorso in mare.



*“Siamo molto soddisfatti di questa prima edizione del Sea Drone Tech Summit”, ha dichiarato l’organizzatore **Luciano Castro**. “I partecipanti al congresso hanno espresso apprezzamento per l’alto livello degli interventi e per l’opportunità di creare nuove partnership e di dar vita a nuovi progetti. Le prospettive di crescita del settore dei droni marini sono infatti molto interessanti per il futuro. Proseguiremo dunque su questa strada, iniziando a lavorare da subito alla seconda edizione per il 2019”. Il “Sea Drone Tech Summit 2018” è stato promosso dall’associazione Ifimedia ed organizzato dalla società Mediarkè, in collaborazione con “Roma Drone Campus”. Il congresso ha ricevuto i patrocini dei ministeri della Difesa e dello Sviluppo Economico, di Regione Puglia, Comune di Gallipoli, CNR, ENEA, Università del Salento, Università Roma Tre, Link Campus University, ISME, OGS e RINA. Ulteriori foto ed informazioni su www.seadrone.it.*